



Renato Marangoni
Vescovo di Belluno - Feltre

ai parroci delle comunità più colpite dal maltempo del 29-10-18

Carissimi,

dopo l'incontro con voi parroci avvenuto il 20 dicembre a Cavarzano per considerare i danni del maltempo del 29 ottobre scorso e per maturare dei criteri di intervento immediato alle famiglie e alle realtà locali più colpite e più bisognose di sostegno a breve tempo, abbiamo ulteriormente riflettuto insieme con il vicario generale, l'economista diocesano, il direttore della Caritas diocesana e il delegato vescovile al Comitato *Fondo Welfare e Identità territoriale*. Siamo giunti ad alcune indicazioni e richieste che desidero qui comunicare e su cui chiedere la fattiva collaborazione di voi parroci interessati. Questa ulteriore fatica, oltre quanto avete già messo in atto, ci è richiesta dalla responsabilità di aver ricevuto dei contributi che intendiamo devolvere con trasparenza, rendendone conto e curando che siano ben orientati e messi a frutto efficacemente. Un esercizio di carità di questo tipo non è certo "elemosinare", ma si ispira a criteri che apprendiamo dallo stesso "metodo Caritas" che la Chiesa italiana ha elaborato.

1. Un primo impegno - forse il più attento e gravoso - è la necessità di **rilevare i danni** subiti dalle famiglie o da realtà locali che hanno più immediatamente ripercussione sulla vita delle persone e delle famiglie. Due parrocchie hanno già presentato una serie di situazioni critiche che abbisognano di un sostegno immediato. C'è chi lo ha fatto coinvolgendo il *Consiglio pastorale e/o il Consiglio per gli Affari economici*. Sugeriamo questa mediazione nelle modalità che ritenete più opportune. Possiamo destinare subito un contributo di sostegno, se riuscite a quantificare all'incirca il danno subito, inoltre se suggerite la cifra simbolica che ritenete adeguata. Vi chiediamo di essere solleciti a consegnare questo rilevamento con i vostri suggerimenti **entro il 20 gennaio**. Il "gruppo di lavoro" ha incaricato a raccogliere le vostre istanze:
 - a. **l'economista diocesano**, d. Christian Mosca
(email: economista@chiesabellunofeltre.it)
per quanto riguarda i danni a strutture di parrocchie o enti che fanno capo alla diocesi
 - b. **il direttore della Caritas diocesana**, diacono Francesco D'Alfonso
(email: ud.caritas@chiesabellunofeltre.it)
per quanto riguarda i danni subiti da famiglie o da piccole realtà locali con ripercussioni sulle persone, sulla vita familiare, sulla possibilità di lavoro.
2. Come sapete abbiamo devoluto già al *Fondo* di cui sopra la cifra di 61.588 € raccolti in diocesi nella giornata di solidarietà. Ma abbiamo da destinare, responsabilmente e

secondo i criteri di cui sopra, gli 82.828 € consegnati alla nostra diocesi dalla vicina diocesi di Vittorio Veneto. Inoltre ci sono altre realtà come parrocchie, gruppi, realtà di altre diocesi che ci stanno interpellando con la scelta di passare attraverso la nostra diocesi per la destinazione del contributo raccolto. Vorremmo dare riscontro circostanziato su come operiamo. Lo possiamo fare solo tramite l'oculata azione di voi parroci e dei vostri *Consigli parrocchiali*. Vi chiediamo questa disponibilità, assicurando la nostra disponibilità a sostenervi e aiutarvi. Non esitate a consultarci se incontrate delle oggettive difficoltà.

3. Vi suggeriamo, prima di chiudere la fase di rilevamento di approfittare o del foglietto parrocchiale o di un avviso pubblico per **far conoscere questa disponibilità della diocesi ad aiutare**, in modo che, di fronte a qualsiasi reclamo, possiamo giustificare il nostro operato. In questo modo cerchiamo di dare anche un contributo di metodo e di stile nell'operare in questi ambiti che sappiamo molto delicati. Viviamo questo come una premura pastorale che possa esprimere meglio il volto di carità delle nostre comunità ecclesiali.

Per qualsiasi chiarimento siamo a disposizione. Nel clima del Natale tutto questo può essere una modalità buona ed efficace per rendere concreto il mistero dell'Incarnazione e annunciarlo con il nostro vissuto.

Belluno, 3 gennaio 2019

+ Renato, vescovo